

SCHEDA INSEGNAMENTO DI GESTIONE DEGLI ENTI LOCALI E DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE (SYLLABUS)

Corso di laurea magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM-63)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	II
Periodo di erogazione	I semestre (18 settembre 2023 – 7 dicembre 2023)
Crediti formativi universitari (CFU)	8
SSD	IUS/10 (SSD 12 D1)
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Piergiuseppe Otranto
Indirizzo mail	piergiuseppe.otranto@uniba.it
Telefono	
Sede	Palazzo Del Prete, piazza Cesare Battisti – Bari
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Presso l'ufficio del docente (VI piano) nell'ora successiva alla fine delle lezioni

Syllabus	
Obiettivi formativi	<p>Fornire allo studente conoscenze avanzate e specialistiche per una formazione giuridica nel campo delle Amministrazioni pubbliche nazionali e comunitarie, nel campo dei servizi pubblici, delle aziende pubbliche, nonché di quelle private che intrattengono rapporti funzionali con le pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Acquisizione di competenze utili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare nell'ambito delle pubbliche Amministrazioni e degli enti privatistici che intrattengono rapporti con le p.A.; - redigere atti amministrativi o comprenderne il contenuto precettivo; - gestire il personale nell'ambito di enti e società pubbliche.
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>I PRINCIPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principi dell'organizzazione e dell'attività amministrativa <p>L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sussidiarietà - I modelli organizzativi - Le società pubbliche <p>L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nozione e principi - I modelli procedimentali. La l. n. 241/1990. - Forme di partecipazione e partenariato - I modelli consensuali nell'attività della p.A. - Accordi fra privati e p.A. e fra p.A.

	<p>- La contrattualistica delle Amministrazioni pubbliche</p> <p>ELEMENTI DI CONTABILITÀ PUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi - La funzione di controllo e le sue svariate declinazioni - I controlli della Corte dei conti - Il controllo sulla gestione, nuclei di valutazione e controlli interni - Valutazione della performance e retribuzione di risultato - Il regime delle responsabilità di funzionari ed amministratori pubblici e degli amministratori di società partecipate. - La giurisdizione della Corte dei Conti e dell'a.g.o. - L'art. 81 Cost. - Il bilancio dello Stato con particolare riferimento alle innovazioni introdotte dalla l. 191/2009 (legge finanziaria 2010), dalla l. 31 dicembre 2009, n. 196 e sue modificazioni (legge di contabilità e finanza pubblica), dal d.lgs. 12 maggio 2016, n. 90, dalla l. 4 agosto 2016, n. 163 s.m.i.
<p>Testi di riferimento</p>	<p>I) Un manuale a scelta tra:</p> <p>E. CASSETTA, Compendio di Diritto amministrativo (a cura di F. FRACCHIA) Milano, Giuffrè, 2022 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso d'anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma</p> <p>F.G. SCOCA (a cura di), Diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2021, nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma;</p> <p>G. CORSO, Manuale di Diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2022 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso d'anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma;</p> <p>V. CERULLI IRELLI, Lineamenti di Diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2021 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso di anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma;</p> <p>G. DELLA CANANEA, M. DUGATO, B. MARCHETTI, A. POLICE, M. RAMAJOLI, Manuale di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2022 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso di anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma;</p> <p>A. ROMANO (a cura di), Diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2022 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso di anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma.</p> <p><u>nonché</u></p> <p>II) V. RAELI, Lezioni di contabilità pubblica. La responsabilità amministrativa e contabile, tomo I, Bari, Cacucci, 2018 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso di anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma.</p>

Note ai testi di riferimento	Si sottolinea la necessità di coniugare lo studio teorico con la consultazione di un codice o di una raccolta completa e aggiornata di leggi amministrative.
-------------------------------------	--

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8	8		

Metodi didattici	Attività didattica frontale. Il corso di insegnamento non è erogato in modalità e-learning

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente conseguirà la conoscenza, dei principi e degli istituti giuridici fondamentali che governano l'organizzazione delle pubbliche Amministrazioni, l'accesso al rapporto di pubblico impiego privatizzato e non, la fase pubblicistica della disciplina dei contratti ed appalti delle pubbliche amministrazioni, i rapporti tra cittadini e pubbliche Amministrazioni e i soggetti ad esse equiparati, i modelli di azione delle pubbliche Amministrazioni, i contenuti essenziali della normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione, i principi di base e le tecniche normative e gestionali dei controlli della Corte dei conti e di quelli interni, i principi giuridici e le tecniche della lettura dei bilanci delle Amministrazioni pubbliche; nozioni di base professionalizzanti volte a costituire bagaglio culturale indispensabile per l'accesso al mondo del lavoro e spendibile nel corso dell'attività lavorativa pubblica o privata. Lo studente acquisirà competenze per la comprensione delle questioni oggetto di studio, seguendo un'impostazione che approfondisca il ruolo delle norme e principi relativi sia al funzionamento dell'amministrazione pubblica, sia ai rapporti di questa con i privati; Saprà interpretare le disposizioni normative nei contesti delle funzioni e dei rapporti indicati.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente svilupperà capacità di comprensione della disciplina e sarà in grado di applicare le conoscenze in maniera tale da consentirgli sia di dimostrare un approccio professionale al lavoro, sia di continuare proficuamente gli studi. - In particolare, possederà competenze utili ad affrontare concretamente l'attività professionale, specie in relazione alla gestione degli enti e delle società pubbliche. - Le capacità di applicare conoscenza e comprensione dovranno essere dimostrate anche mediante la elaborazione di ipotesi ed esempi, all'esame ragionato di problematiche concrete ed all'individuazione delle possibilità di loro risoluzione.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio

	<p>Al termine del processo di apprendimento lo studente dovrà aver acquisito una capacità critica in relazione agli istituti giuridici e ai canoni essenziali della gestione degli enti e delle società pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative Al termine del processo di apprendimento lo studente dovrà aver acquisito padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di spiegare i tratti essenziali degli istituti di maggior rilievo della disciplina. • Capacità di apprendere in modo autonomo Al termine del processo di apprendimento lo studente dovrà essere in grado di comprendere ed interpretare correttamente le norme giuridiche di maggior rilievo per la disciplina nonché di operare collegamenti logico sistematici tra i vari istituti giuridici propri della disciplina, attraverso un'esposizione in forma chiara ed un'adeguata proprietà di linguaggio.
--	--

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>La verifica dell'apprendimento è condotta attraverso un esame orale. Il voto complessivo terrà conto della conoscenza e capacità di comprensione, indispensabile per raggiungere la sufficienza.</p> <p>Durante l'esame orale, condotto in confronto dialettico tra studente e commissione anche avvalendosi di esempi e della analisi delle norme, saranno accertate: le competenze relative alla concreta applicazione delle conoscenze; l'autonomia di giudizio; le abilità comunicative (con particolare riguardo all'uso appropriato del linguaggio giuridico); le capacità di apprendere in modo autonomo (anche attraverso l'analisi ragionata delle disposizioni di maggior rilievo).</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: <ul style="list-style-type: none"> - Padronanza dei principi rilevanti e degli istituti di base della disciplina • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di fornire esempi concreti che dimostrino la comprensione degli istituti • Autonomia di giudizio: <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di formulare giudizi critici sull'evoluzione dell'ordinamento amministrativo • Abilità comunicative: <ul style="list-style-type: none"> - Uso appropriato del linguaggio giuridico, chiarezza espositiva, capacità di individuare in maniera puntuale il senso della domanda e di fornire una risposta adeguata • Capacità di apprendere: <ul style="list-style-type: none"> - Abilità nell'organizzare un discorso anche partendo dalla lettura di una norma giuridica.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Qualora la candidata/il candidato non dimostri la conoscenza, almeno sufficiente, di argomenti basilari nell'ambito dell'insegnamento, non si potrà procedere con le successive domande.</p> <p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p>Insufficiente: 0-17</p>



	<p>Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico da parte dei candidati Sufficiente: 18-20</p> <p>Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico utilizzato dai candidati Discreto: 21-23</p> <p>Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati Buono: 24-26</p> <p>Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati Distinto: 27-28</p> <p>Conoscenza più che buona degli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati Ottimo: 29-30</p> <p>Conoscenza ottima degli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati Eccellente: 30L</p> <p>Conoscenza eccellente degli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p>
Altro	